

→ **L'Istat** dà i numeri: aumenta la cig. E Confindustria conferma il calo della produzione

→ **Brutti segnali** ancora dagli Stati Uniti: mai così basso dal 1982 il prodotto interno lordo

In salita la cassa integrazione Ancora giù l'economia Usa

Foto di Justin Lane/Ansa-Epa



Dagli Usa ancora brutti segnali: il pil mai così in basso dal 1982

Sale il ricorso alla cassa integrazione, mentre cala la produzione industriale. PiazzaAffari reagisce malissimo e registra una nuova caduta. Brutti segnali anche dagli Usa: Pil mai così in basso dal 1982.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Cronache dalla crisi. Cominciamo dall'Italia, in un contesto internazionale che rivela nuove, difficoltà dagli Stati Uniti al Giappone. L'Istat ci avverte che a dicembre il ricorso alla cassa integrazione è aumentato. Già lo sapevamo, ma l'istituto di statistica ci dà il volto preciso dell'aumento. Cioè: nel mese di dicembre l'utilizzo della cassa integrazione nelle grandi imprese è stato pari a 28,4 ore per mille ore lavorate, con un aumento di 9,3 ore ogni mille ore lavorate in

termini congiunturali (mese su mese) e di 18,0 ore per ogni mille ore lavorate in termini tendenziali (cioè asu base annua). Nel confronto tra la media annua del 2008 e il corrispondente periodo del 2007 il ricorso alla cig ha registrato un aumento di 2,8 ore per ogni mille ore lavorate. Sono dati che confermano lo stato di regressione del sistema economico: si aggiunga la forte flessione della produzione industriale, secondo le stime del Centro studi di Confindustria: dopo una contrazione del 16,2% a gennaio, per febbraio si prevede (a parità di giornate lavorative) una caduta del 15,8%.

PIAZZA AFFARI

Neppure un filo di ossigeno dalla Borsa. Dopo un avvio all'insegna dei ribassi, Piazza Affari ha chiuso una seduta pesante in forte calo, dopo aver comunque limato i minimi della giornata. Il mercato ha risentito della debolezza di Wall Street, che

ha subito ovviamente la pessima notizia del nuovo arretramento del prodotto interno lordo americano. Tra le consorelle Madrid ha chiuso pesante a -2,55% seguita a stretto giro da Francoforte a -2,51%. Tra i titoli in picchiata c'è Enel che ha ter-

Le Borse

Reazioni ovunque negative: male Milano nuova caduta della Fiat

minato la seduta a -7,23%, dopo un peggior -9%, sulla scia dell'ipotesi di un aumento di capitale allo studio per ridurre l'indebitamento. Aumento che la società ha indicato come una delle possibili opzioni. Nel settore energetico, Eni ha limitato il ribasso ad un -0,5%, mentre Snam Gas e Terna, in netta controtendenza, ha conquistato un +0,51% la prima e un più tonico +1,13% la secon-

Telecom

**Gli utili scesi del 2,8%
Ridotto il dividendo 2008**

Il gruppo Telecom ha chiuso il 2008 con un utile di 2,214 miliardi di euro, in calo del 9,6% sul 2007 e con ricavi per 30,158 miliardi di euro, in diminuzione del 2,8%. L'indebitamento è diminuito di 1,7 miliardi, dai 34 miliardi di fine 2007. Alla prossima assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 5 centesimi per le azioni ordinarie e di 6,1 centesimi per le risparmio, contro gli 8 e 9,1 centesimi rispettivamente dell'esercizio precedente.

«Nel 2008 il gruppo - ha detto l'ad Franco Bernabè - ha messo in atto un progressivo significativo recupero, che ha fatto registrare ottimi risultati nell'ultimo trimestre e ci ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati». Per il 2009 il gruppo conferma i target economico-finanziari comunicati a fine 2008.

da. Male ancora Fiat, che nel finale è arretrata -6,37%.

Si diceva del Pil Usa. L'economia americana si contrae nel quarto trimestre 2008 del 6,2%, registrando il maggiore calo dal 1982. La frenata dei consumi, la peggiore da 28 anni, determina il tonfo del pil, confermando l'inasprirsi della recessione in atto e, soprattutto, che la finanziaria presentata da Barack Obama è forse troppo ottimista almeno nel breve termine per l'economia americana. Le prospettive per i primi tre mesi dell'anno, infatti, non sono rosee, con gli analisti che si attendono una contrazione di pari ampiezza. Dalla grande Depressione l'economia americana si è contratta più del 6,2% solo in tre occasioni, e cioè nel 1957, nel 1980 e nel 1982. ❖

IL LINK

IL SITO DI PIAZZA AFFARI
www.borsaitaliana.it